

**SERIE C: OGGI AL MOCCAGATTA DI ALESSANDRIA IL RITORNO CONTRO IL FERALPI SALÒ**

## Under 23, ultima chiamata per la finale di Coppa Italia

**ANDREA JOLY**

«Possiamo fare di più». Brunori ha commentato così il pareggio della Juventus Under 23 in campionato contro l'Albinoleffe. E le prestazioni in campo, nelle ultime due partite, gli danno ragione: la Juventus Under 23 ha intascato due punti che potevano essere sei. Una sensazione, lunga 180 minuti, che mai era stata così forte prima d'ora: la Juve rinnovata dal mercato sa fare la voce grossa. Non servirà niente di meno alle 15 di oggi al Moc-

cagatta di Alessandria quando i bianconeri incroceranno per la seconda volta in stagione la Feralpisalò per l'accesso alla finale di Coppa Italia di Serie C.

Il primo, storico trofeo per una seconda squadra in Italia, però, dista un'impresa: dopo lo 0-2 dell'andata in Lombardia, i ragazzi di Pecchia dovranno fare la partita perfetta per continuare il loro percorso. Netto, fino alla semifinale d'andata, soprattutto grazie al fattore casa: per una serie di coincidenze - l'inagibilità del



**Simone Muratore, 21 anni, cuneese, centrocampista Juve U23**

Mapei Stadium ad inizio campionato contro la Reggio Audace al gironcino preliminare e il derby contro l'Alessandria ai sedicesimi - l'Under 23 prima di questo turno ha giocato sempre in casa. Firmando un en-plein di vittorie che l'ha portata a ridosso del titolo.

La speranza di Pecchia è che il Moccagatta si confermi fortino di Coppa anche oggi, quando in 90' (più eventuali supplementari) servirà recuperare ai danni dell'unica trasferta del proprio cammino. Per passare servono tre gol di scarto: Mar-

chi, Brunori, Vrioni e l'oggetto del mistero Marques avranno il compito di segnare, mentre in difesa il rientro di Coccolo, lo scorso week end aggregato con la prima squadra, porterà forze fresche.

Ma più che le prestazioni dei singoli servirà la partita perfetta di un collettivo che ha saputo dimostrare più fame di tutti in Coppa superando anche formazioni più quotate. Sugli spalti sono attesi osservatori speciali sia da parte della dirigenza, sia delle altre società di A: un'impresa oggi aumenterebbe l'appeal del progetto seconde squadre anche per colori diversi da quelli bianconeri. È tutto nelle mani dei giovani della Juve: vincere, oggi, vale mezza stagione. —